 A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Napoli, data del protocollo

OGGETTO: CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.

PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95 COMMA 2 E 157 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA (OPZIONALE), COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (OPZIONALE), DIREZIONE DEI LAVORI (OPZIONALE) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (OPZIONALE), DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM, AFFERENTI AI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10.

CUP: G26J23000030005 CIG: 9734397686 CPV: 71250000-5

**VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **11:00**, si è riunita presso la sede dell'Agenzia del Demanio – D.R. Campania, sita in Napoli alla via San Carlo n.26, in seduta pubblica, per l'espletamento delle operazioni di gara di cui in epigrafe, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60, 95 c.3, lett. b) e 157 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii., la Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania, giusta atto **prot. n. 2023/7459/DRCAM del 15.05.2023**, composta come segue:

- Presidente: ing. Giuseppe ROCCO;
- Componente: ing. Giancarlo MIGLIARO;
- Componente: ing. Gabriella PIZZOLANTE.


Assume le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Gabriella PIZZOLANTE.

Lo svolgimento della presente seduta è stato reso noto al punto 20 del Disciplinare di gara "La Stazione Appaltante, per la presente gara, si avvale della facoltà prevista all'art. 133, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. inversione procedimentale) e, pertanto, procede prima alla valutazione delle offerte tecniche e delle offerte economiche, e successivamente all'esame della documentazione amministrativa secondo quanto previsto al paragrafo 15. La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 11.05.2023, alle ore 10:00".

Con avviso pubblicato sul sito dell'Agenzia del Demanio in data 19.05.2023, la prima seduta pubblica è stata differita alle ore 10:00 del 24.05.2023 e con successivo avviso agli operatori partecipanti alla procedura a mezzo Sistema è stato comunicato "Si comunica che in rettifica all'avviso pubblicato sul sito (<https://www.agenziademanio.it/it/gare-aste/lavori/gara/Servizi-tecnici-in-modalita-BIM-per-i-lavori-di-miglioramento-sismico-presso-il-Palazzo-dell'Intendenza-di-Finanza-sito-nel-Comune-di-Caserta>), la Commissione giudicatrice si riunirà in prima seduta pubblica telematica per l'apertura dell'offerta tecnica in data odierna alle ore 11:00".

Il Presidente invia tramite il Sistema, alle ore **11:01**, la seguente comunicazione ai concorrenti:

"Oggetto: Comunicazione di apertura della seduta pubblica telematica"



“Con la presente si comunica l’apertura della seduta pubblica telematica da parte della Commissione di Gara. Si ricorda che i concorrenti potranno prendere parte alla seduta tramite accesso contestuale al Sistema, con le modalità definite dalla lex specialis di gara. Distinti saluti”.

La presente procedura è individuata sulla piattaforma con il seguente identificativo: **3513274**.

La Commissione Giudicatrice procede all’esame delle offerte, prendendo atto dell’elenco dei partecipanti di seguito riportato e dichiara di non avere alcun tipo di rapporto di parentela e/o affinità con gli Operatori Economici partecipanti, né di avere con questi ultimi alcun tipo di rapporto o interesse professionale potenzialmente contrastante con le finalità della procedura di gara espletata e di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, come da dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse allegate alla presente verbalizzazione.

#	Denominazione Concorrente	▲ Forma di Partecipazione	▲ Numero di Partecipazione	▲ Lista dei lotti a cui ha partecipato	▲ Data di Presentazione Offerta	
1	RT LASIA	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	464135	Lotto 1	03/05/2023 16:05:53	▼
2	Rti: Litos Progetti srl - Operating srl - Ing. Giu	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	504047	Lotto 1	05/05/2023 12:20:09	▼
3	RTP - STUDIO CARTOLANO - ING. VINCENZO ANTICO	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	505093	Lotto 1	05/05/2023 16:08:23	▼
4	RTP AICI ENGINEERING SRL - ING. ACOCELLA GABRIELE	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	499054	Lotto 1	04/05/2023 15:07:03	▼
5	SIDOTI ENGINEERING SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	504065	Lotto 1	04/05/2023 20:22:07	▼

La Commissione Giudicatrice provvede dunque allo svolgimento delle attività indicate al paragrafo 21 del Disciplinare di Gara ed in particolare all’apertura della busta concernente l’offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal Disciplinare.

La Commissione Giudicatrice procede – quindi – all’acquisizione dei documenti delle “Buste B”, attraverso il download dei rispettivi documenti, nell’ordine riportato nella successiva tabella, verificandone la conformità rispetto al paragrafo n. 16 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA del Disciplinare di Gara e la presenza delle firme digitali.

N.	DENOMINAZIONE CONCORRENTE	FORMA DI PARTECIPAZIONE	NOTE	FIRME DIGITALI
1	RT LASIA	R.T. Costituendo	Documentazione Conforme	Sergio De Felice Ciardi Maurizio Cuccurullo Vincenzo
2	RTI: Litos progetti srl	R.T. Costituendo	Documentazione Conforme	Ippolito Giuseppe Maria Coppola Giuseppe Faiella Giuseppe

3	RTP: studio Cartolano – ing. Vincenzo Antico	R.T. Costituendo	Documentazione Conforme	Vincenzo Antico Domenico Cartolano
4	RTP AICI ENGINEERING- ING. GABRIELE ACOCELLA	R.T. Costituendo	Documentazione Conforme	Tropeano Valentino Gabriele Acocella
5	SIDOTI ENGINEERING SRL	Singolo Operatore	Documentazione Conforme*	Vincenzo Sidoti
* L'Offerta Tecnica caricata sul sistema contiene un numero di pagine eccedenti rispetto a quelle riportate nel Paragrafo 18 del Disciplinare. La Commissione, pertanto ai sensi del Paragrafo 16 del Disciplinare, non valuterà pagine eccedenti rispetto a quelle indicate.				

La Commissione Giudicatrice dà atto che, non potendo prendere visione dei documenti della Busta A – Documentazione Amministrativa, contenente i nominativi dei rappresentanti legali dei singoli operatori, non è possibile verificare che i documenti dell'offerta tecnica siano sottoscritti dai soggetti previsti dal Disciplinare di Gara, secondo le modalità ivi richiamate. Pertanto, tale verifica sarà effettuata successivamente da parte del Seggio di Gara, all'apertura della busta A Documentazione Amministrativa.

La Commissione Giudicatrice, in esito alle verifiche esperite, rinvia il prosieguo dell'esame della Documentazione Tecnica alla successiva fase di gara in seduta riservata, durante la quale procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicate nel Disciplinare.

In definitiva, il numero totale delle offerte tecniche che saranno valutate è pari a 5.

Il Presidente invia tramite il *Sistema*, alle **ore 11:39**, la seguente comunicazione ai concorrenti:

“Oggetto: Comunicazione di chiusura della seduta pubblica telematica”

“Si comunica che la commissione alle ore 11:39 sospende le operazioni fin qui espletate relative alla documentazione tecnica. In successiva/e seduta/e riservata/e la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicate nel Disciplinare. Seguirà comunicazione riguardo alla data in cui si riunirà la prossima seduta pubblica telematica della Commissione per la comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche ed all'apertura della busta C. Distinti Saluti”.

Il Presidente alle ore **11:40** dichiara conclusa la presente seduta di gara.

La pubblicazione del presente verbale di gara e la comunicazione afferente al prosieguo delle operazioni di gara, avverrà mediante avviso inoltrato ai concorrenti attraverso “l'Area Comunicazioni” e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nell'apposita pagina dedicata alla presente procedura. Il presente verbale si compone di n.3 pagine e n.3 dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Componente e Segretario verbalizzante

ing. Gabriella PIZZOLANTE



Il Componente

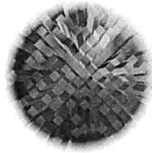
ing. Giancarlo MIGLIARO



Il Presidente

ing. Giuseppe ROCCO





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Oggetto: CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.
PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95 COMMA 2 E 157 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA (OPZIONALE), COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (OPZIONALE), DIREZIONE DEI LAVORI (OPZIONALE) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (OPZIONALE), DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM, AFFERENTI AI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10.
CUP: G26J23000030005 CIG: 9734397686 CPV: 71250000-5

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE

Il sottoscritto GABRIELLA PIZZOLANTE nata a SALERNO il 20.07.1985 C.F. PZZGRL85L60H703M e residente a Battipaglia (SA) alla via Avellino, n. 4, in qualità di **Componente** della Commissione di gara, nominata con Determina del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, **prot. n. 2023/7459/DRCAM del 15.05.2023**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare:

1) di non svolgere e di non avere svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura in questione (comma 4, art. cit);

2) di non ricoprire e di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, con riferimento a contratti affidati dalle Amministrazioni presso cui siano state esercitate le proprie funzioni d'istituto (comma 5, art. cit);

3) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (comma 6, art. cit);

4) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, sì come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, rubricato "Conflitto d'interessi" («Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 – Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.Campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62»);

5) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, rubricato "Obbligo di astensione" («1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»);

6) di non incorrere, per quanto consta, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile rubricato "Astensione del giudice" («Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico, 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore») e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

7) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche c.d. Testo unico sul pubblico impiego), rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" («1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere»);

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 42, comma 3 del Codice dei contratti, il sopravvenire di qualsivoglia situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere, in ogni momento, nel corso della gestione della procedura in questione.

Napoli, 24.05.2023

Firma


CA13444JM

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

CONVINE D.I. MUNICIPALITY
MONTECORVINO ROVELLA

COGNOME / SURNAME
PIZZOLANTE

NOIIE / NAME
GABRIELLA

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
SALERNO (SA) 20.07.1985

SESSO
SEX
F

STAGURA
HEIGHT
164

EMISSIONE / ISSUING
28.07.2021

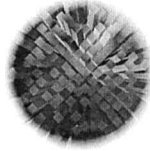
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER SIGNATURE
Gabriella Pizzolante

CITTADEANZA
NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
20.07.2032

812454





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Oggetto: CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.
PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95 COMMA 2 E 157 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA (OPZIONALE), COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (OPZIONALE), DIREZIONE DEI LAVORI (OPZIONALE) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (OPZIONALE), DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM, AFFERENTI AI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10.
CUP: G26J23000030005 CIG: 9734397686 CPV: 71250000-5

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ
E DI ASTENSIONE**

Il sottoscritto GIOVANNI Rocco nato a NAPOLI il 14/05/1975 C.F. RCCGRP6101F851R e residente a NAPOLI alla via E. Mousa 145, in qualità di **Componente** della Commissione di gara, nominata con Determina del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, **prot. n. 2023/7459/DRCAM del 15.05.2023**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare:

1) di non svolgere e di non avere svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura in questione (comma 4, art. cit);

2) di non ricoprire e di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, con riferimento a contratti affidati dalle Amministrazioni presso cui siano state esercitate le proprie funzioni d'istituto (comma 5, art. cit);

3) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (comma 6, art. cit);

4) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, sì come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, rubricato "Conflitto d'interessi" («Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 – Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.Campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62»);

5) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, rubricato "Obbligo di astensione" («1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»);

6) di non incorrere, per quanto consta, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile rubricato "Astensione del giudice" («Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico, 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore») e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

7) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche c.d. Testo unico sul pubblico impiego), rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" («1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere»);

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 42, comma 3 del Codice dei contratti, il sopravvenire di qualsivoglia situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere, in ogni momento, nel corso della gestione della procedura in questione.

Napoli, 24.05.2023

Firma


Cognome ROCCO
 Nome GIUSEPPE
 nato il 09/08/1966
 (atto n. 1493 p. 1 s. A AR
 a NAPOLI (NA))
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza NAPOLI (NA)
 Via V EDOARDO NICOLARDI, 145 Is. 4 Sc. C
 Stato civile CONIUGATO
 Professione OMESSO ART.35 DPR 30/5/89 N.223

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,83
 Capelli Castani
 Occhi Castani
 Segni particolari NESSUNO



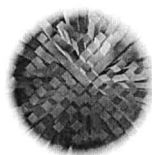
Firma del titolare Giuseppe Rocco
 NAPOLI (NA) 28/04/2014

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Procuratore Amministrativo
 CASO GIUVANNI
Giuseppe



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Oggetto: CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.

PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95 COMMA 2 E 157 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA (OPZIONALE), COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (OPZIONALE), DIREZIONE DEI LAVORI (OPZIONALE) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (OPZIONALE), DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM, AFFERENTI AI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE CED0061 - "PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA" SITO IN CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N. 8/10.

CUP: G26J23000030005 CIG: 9734397686 CPV: 71250000-5

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE

Il sottoscritto MIGLIARO GIANNARLO nato a S VALENTINO T il _____ C.F. NR2GCR7P51?I377I e residente a S VALENTINO T alla VIA PORTO 189, in qualità di **Componente** della Commissione di gara, nominata con Determina del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, **prot. n. 2023/7459/DRCAM del 15.05.2023**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare:

1) di non svolgere e di non avere svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura in questione (comma 4, art. cit);

2) di non ricoprire e di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, con riferimento a contratti affidati dalle Amministrazioni presso cui siano state esercitate le proprie funzioni d'istituto (comma 5, art. cit);

3) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (comma 6, art. cit);

4) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, sì come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, rubricato "Conflitto d'interesse" («Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 – Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.Campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62»);

5) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, rubricato "Obbligo di astensione" («1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»);

6) di non incorrere, per quanto consta, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile rubricato "Astensione del giudice" («Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico, 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore») e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

7) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche c.d. Testo unico sul pubblico impiego), rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" («1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere»);

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 42, comma 3 del Codice dei contratti, il sopravvenire di qualsivoglia situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere, in ogni momento, nel corso della gestione della procedura in questione.

Napoli, 24.05.2023

Firma